



EDITORIALE

# COSTRUIRE E PIANTARE

## Mestiere di uomo

DI NICO DAL MOLIN

«**G**ran bel mestiere di uomo! Gioioso e austero, esige un rischioso investimento a ogni istante. La lotta e la gioia che sgorgano da una ferita assunta nel quotidiano invitano a ricominciare incessantemente, a rinnovare lo sforzo, a rimettersi in marcia e a costruire sulla propria debolezza».<sup>1</sup>

Così scrive Alexandre Jollien, filosofo per professione, sofferente dalla nascita, come lui stesso si definisce. Le sue riflessioni sul 'mestiere di uomo', la cui prima regola è la leggerezza del vivere, nascono da una sofferenza vissuta e accettata.

Ogni giorno ci vuole coraggio per mettersi in gioco, per non ►

## COSTRUIRE E PIANTARE

### Mestiere di uomo

abbattersi, per trovare soluzioni, per non lasciarsi prendere dallo sconforto quando le cose non vanno bene, per lanciarsi in avventure con risvolti sconosciuti.

#### COSTRUIRE

Per essere costruttori di vita, della propria e dell'altrui vita, occorre entrare nella logica delle piccole cose, dei piccoli passi e dei grandi sogni. È la legge che attraversa l'universo e il cuore dell'uomo: l'infinitamente piccolo può dilatarsi nell'infinitamente grande.

Ci aiuta l'antica saggezza orientale: «Un albero gigantesco, il cui tronco si può a malapena abbracciare, nasce da un minuscolo germoglio. Un'alta torre incomincia da un primo, insignificante mattone. Un lungo viaggio inizia con un piccolo passo».<sup>2</sup>

Per quanto grande sia l'obiettivo che ci prefiggiamo e arduo possa apparire il percorso di fronte a noi, ciò che conta è cominciare.

#### PIANTARE

Lo scrittore Paulo Coelho declina l'essere protagonisti della propria vita attraverso il piccolo e semplice gesto del "piantare".

«Quelli che piantano soffrono con le tempeste e le stagioni, raramente riposano. Ma, al contrario di un edificio, il giardino non cessa mai di crescere. Esso richiede l'attenzione del giardiniere ma, nello stesso tempo, gli permette di vivere come in una grande avventura»<sup>3</sup>.

L'immagine ci rimanda alla parabola del seminatore (cfr. Lc 8,4-15). Il piccolo seme caduto in terra chiede profondità per radicarsi. Per tre volte, nel racconto, si sottolinea ciò che ai semi manca per crescere: non hanno molta terra, non hanno radice.

«La radice – scrive Ezio Bosso<sup>4</sup> – è un albero che cresce sotto terra per farne crescere uno sopra la terra». Se anche si dovesse tagliare l'albero alla base del tronco, la radice continua a vivere e far maturare nuovi germogli.

In questa terra feconda il seme germoglierà e crescerà senza che ce ne accorgiamo. Non importa



quanto frutto porterà, il cento, il sessanta o il trenta.

Per piantare, per costruire, per esplorare ci vogliono passione e coraggio.

#### AVERE CORAGGIO

La passione non è hobby, non è impegno part-time. È una "full immersion" nel cuore di chi amiamo e comporta sentimenti forti e coinvolgenti. A volte, per vivere con pienezza una relazione o una scelta di vita, occorre accettare la logica della sofferenza.

Nel DNA della passione c'è l'attitudine alla pazienza, che è capacità di saper attendere, di procedere con gradualità, discrezione e rispetto.

Ci vuole passione e ci vuole coraggio. La parola "coraggio" deriva dal latino "cor-agere": avere cuore e agire con il cuore. Il coraggio è la forza d'animo con cui si fa ciò che è particolarmente importante e caro; è la forza segreta che ci fa affrontare pericoli e paure. Il coraggio è indissolubilmente legato ai colori forti della passione, perché solo quando c'è un grande amore, c'è anche la voglia di coinvolgersi con tutto se stessi.

La motivazione ce la offre Papa Francesco: «È il momento di sognare in grande, di ripensare le nostre priorità – ciò che stimiamo, ciò che vogliamo, ciò che cerchiamo – e di impegnarci nelle piccole cose, di agire secondo ciò che abbiamo sognato. Ciò che io avverto in questo momento assomiglia a quel che Isaia sentì dire a Dio dentro di sé: 'Vieni e discutiamone. Mettiamoci a sognare'».<sup>5</sup>

<sup>1</sup> Alexandre Jollien, *Il mestiere di uomo* (trad. Guido Dotti), Qiqajon, Monastero di Bose, Magnano 2003.

<sup>2</sup> La versione originale del proverbio si deve al filosofo cinese Laozi (o Lao Tzu), considerato il fondatore del Taoismo.

<sup>3</sup> Paulo Coelho, *Brida*, (trad. Rita Desti), La nave di Teseo, Milano 2018.

<sup>4</sup> Ezio Bosso, direttore d'orchestra, compositore e pianista italiano, è morto a Bologna il 15 maggio 2020.

<sup>5</sup> Papa Francesco (in conversazione con Austen Ivereigh), *Ritorniamo a sognare*, GEDI-Piemme, Milano 2020.